



Verbale n. 29 del 24.11.2021
Organo di Indirizzo
costituito con Delibera RAS n. 28/31 del 05/06/2018

Il giorno mercoledì 24 del mese di novembre, dell'anno duemilaventuno, alle ore 15:00, mediante l'utilizzo della piattaforma Webex, si è riunito l'Organo di Indirizzo nominato con Delibera della Regione Sardegna n. 28/31 del 05.06.2018, successivamente modificata con Deliberazione della Regione Sardegna n. 52/30 del 23.12.2019 - Deliberazione AOU di Sassari n. 64 del 04.02.2020.

L'Organo è così costituito:

Prof. Avv. Massimo Occhiena - Presidente dell'OI

Prof. Giovanni Sotgiu - Componente

Dott.ssa Francesca Piras - Componente

Dott. Giovanni Cavalieri - Componente

Dott. Ennio Murtas - Componente

Sono presenti tutti i Componenti dell'OI.

Svolge la funzione di Segretario verbalizzante la Dott.ssa Chiara Pes.

Il Presidente Prof. Massimo Occhiena apre la seduta odierna, salutando e ringraziando i presenti, con i seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Incentivi al personale dipendente dell'Azienda impegnato nelle attività didattiche e istituzione della figura di Direttore delle Attività di Tirocinio: aggiornamenti;
3. Stato di attuazione della progettazione del nuovo ospedale e della ristrutturazione delle strutture esistenti;
4. Varie ed eventuali.

Visti gli argomenti oggetto di discussione, i componenti dell'OI dichiarano la non sussistenza di cause di incompatibilità.

Anticipando di non avere comunicazioni da sottoporre all'Organo di Indirizzo, il Presidente riferisce ai Componenti dell'Organo che, a seguito della richiesta che gli ha rivolto così come deciso nel corso dell'ultima riunione di ottobre, l'Ing. Roberto Manca, Responsabile Ufficio Tecnico dell'AOU di Sassari, si è reso disponibile a essere audito. Posto che l'Ingegnere risulta essere già collegato sulla piattaforma Webex, il Prof. Occhiena propone di anteporre la trattazione del terzo punto all'ordine del giorno. L'OI unanime approva.

Il Presidente ricorda come, specialmente nel corso delle riunioni del 2019, anche grazie al supporto informativo dell'Ing. Manca, l'Organo di Indirizzo abbia più volte affrontato la complessa questione della progettazione del Nuovo Ospedale e quella concernente la ristrutturazione delle strutture esistenti, argomenti che necessariamente sono stati accantonati a partire da febbraio-marzo 2020 a causa dell'emergenza



pandemica da COVID-19, a fronte della quale le suddette tematiche sono ovviamente passate in secondo piano.

Ciò detto, il Presidente ringrazia l'Ing. Manca della rinnovata disponibilità e cortesia, chiedendogli lo stato dell'arte e le prospettive a breve-medio termine sia con riguardo ai lavori sia di ristrutturazione che di nuova costruzione degli edifici ospedalieri.

Al riguardo l'Ing. Manca illustra all'OI una relazione, che si allega al presente verbale, contenente l'elenco di tutti gli interventi in corso, in fase di progettazione avanzata o già aggiudicati.

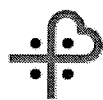
Relativamente all'appalto per la costruzione del Nuovo Ospedale, il Direttore Manca riferisce che la procedura si è arrestata a causa del contenzioso insorto con l'appaltatore allorché a fine 2020 è emersa una maggior spesa complessiva rispetto all'aggiudicazione pari a € 12.000.000 ca., corrispondente al 20% ca. dell'importo dell'intero appalto, recisamente contestata dall'Azienda. Al fine dirimere la controversia è stato quindi costituito un Collegio Consultivo Tecnico ex DL 76/2020 e s.m.i., al quale sono stati sottoposti i quesiti cui lo stesso dovrà dare soluzione. A questo proposito, l'Ing. Manca rileva che qualora le pretese economiche avanzate dall'appaltatore fossero accolte dal Collegio Consultivo Tecnico si potrebbe porre il problema dell'insufficiente copertura finanziaria a disposizione dell'Azienda necessaria per realizzare l'opera nella sua completezza; se, invece, fossero riconosciute le ragioni dell'AOU, occorrerà completare l'approvazione del progetto esecutivo, previo completamento del processo di verifica da parte della RTI No-Gap Controls-Conteco Check, operazione che si preannuncia complessa e che si presume possa richiedere almeno 3/4 mesi; in ogni caso, l'Ing. Manca comunica che sarà necessario rivedere alcune parti del progetto prima della consegna dei lavori.

Il Dott. Cavaliere chiede all'Ing. Manca come si ritiene di fare fronte all'aumento dei costi delle materie prime che dalla stipulazione del contratto di appalto (che risale a fine 2017) e dunque dall'approvazione del progetto definitivo a oggi dovrebbe attestarsi, a seconda dei materiali, tra il 20 e il 40% circa.

L'Ing. Manca riferisce che in relazione ai lavori già eseguiti e contabilizzati, per i beni il cui aumento dei prezzi risulti superiore al 10% rispetto alla rilevazione semestrale delle variazioni percentuali dei prezzi dei materiali da costruzione più significativi periodicamente operata con decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile le amministrazioni possono riconoscere agli appaltatori la quota di incremento eccedente il 10%. In considerazione degli aumenti sottolineati dal Dott. Cavaliere, gli appaltatori tendono ormai a formulare riserve che tengono conto della revisione dei prezzi delle materie prime. Tuttavia, in relazione ai contratti stipulati dall'AOU, normalmente non sono previste revisioni prezzi, sicché sul punto occorre fare riferimento alla disciplina generale qualora si stabilisca l'applicazione dell'istituto anche se non specificamente contrattualizzato, oppure prevedere un aumento dei finanziamenti in funzione degli incrementi di spesa delle materie prime.

Il Prof. Occhiena interviene, rilevando come con il decreto-legge 73/2021, convertito dalla legge 106/2021 è stato per l'appunto introdotto un sistema di revisione prezzi operante per legge proprio per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi di alcuni materiali da costruzione verificatisi a seguito al rimbalzo del ciclo economico intervenuto dopo il lockdown deciso per fronteggiare l'emergenza pandemica da COVID-19.

L'Ing. Manca si sofferma quindi a illustrare i diversi passaggi procedurali che hanno caratterizzato l'approvazione del progetto esecutivo, il suo completamento in relazione ad alcuni elaborati fondamentali risultati carenti (computo metrico, analisi dei prezzi, elenco prezzi), il già ricordato sensibile aumento dei costi all'esito della consistente serie di modifiche edili e impiantistiche introdotte dall'appaltatore rispetto al progetto definitivo approvato e non condivise dall'AOU, scaturito nel contenzioso la cui soluzione è oggi rimessa al predetto Collegio Consultivo Tecnico.



Venendo al secondo ampliamento dell'Ospedale, l'Ing. Manca riferisce i dati di budget che caratterizzano questo intervento, segnalando che dei progettati lavori di ristrutturazione (elencati al punto c della relazione predisposta per l'incontro odierno), sono in corso undici importanti interventi che interessano le Cliniche, in parte finanziati in spesa corrente, in parte con finanziamenti specifici della Regione Sardegna, in parte con i fondi FSC 2014-2020. Sostanzialmente riguardano ristrutturazioni e ammodernamenti di impianti, pavimenti, infissi bagno della parte centrale del Vecchio SS. Annunziata, che si sono resi necessari per adeguarla in attesa dell'auspicata costruzione del Nuovo Ospedale.

L'Ing. Manca elenca quindi gli interventi conclusi nel corrente anno (punto d della relazione); le gare volte all'aggiudicazione dei lavori per la realizzazione di una struttura prefabbricata con 54 posti letto per l'emergenza COVID-19 nel parcheggio del plesso che ospita Malattie Infettive, nonché quelli per la ristrutturazione e per l'adeguamento antincendio di Terapia Intensiva (punto e della relazione); i progetti esecutivi approvati e rispetto a cui sono in fase di espletamento le procedure di appalto (punto f della relazione); infine, gli interventi in fase di progettazione (punto g della relazione).

Il Presidente ringrazia l'Ing. Manca sia dell'accurata relazione scritta sia dell'analitica illustrazione orale e chiede approfondimenti sulle modalità che sono state seguite per assicurare che tutti i suddetti interventi soddisfino la necessità di spazi e di strutture per lo svolgimento delle attività non solo di assistenza, ma anche di formazione e di ricerca.

L'Ing. Manca spiega che per ospitare le tre funzioni fondamentali dell'Azienda sono stati previsti appositi spazi nel progetto del Nuovo materno infantile (in cui circa un piano e mezzo pari a 2.000 mq ca. è destinato ad attività formative e didattiche) e che anche il Vecchio Materno Infantile potrebbe essere adattato per offrire nuovi spazi a beneficio dell'Università, eventualmente collegandolo con una piattaforma aerea per permettere il transito del personale, mentre è stato previsto di destinare alle attività universitarie il primo piano della Prima Stecca. Ancora, egli precisa che nel corso di una recente riunione, il Rettore ha prospettato la conclusione dei lavori all'Orto Botanico nel febbraio 2023, dove saranno ospitate tutte le attività oggi svolte nel Plesso Didattico, lasciando all'ospedale aule/sale riunioni minime destinate in prevalenza agli specializzandi che operano all'interno degli ospedali. L'Ing. Manca riferisce che nel predetto incontro il Rettore e il Commissario straordinario dell'Azienda hanno condiviso di utilizzare i vecchi Complessi Biologici per gli Uffici amministrativi aziendali, oggi ancora dislocati nel palazzo di Corte Santa Maria, dove sono occupati 1.100 mq ca., i locali dell'Ufficio Tecnico, Ingegneria Clinica, Direzione Amministrativa di Presidio (oggi al terzo piano di Palazzo Clemente), mentre dovrebbe rimanere nell'attuale collocazione la Clinica Odontoiatrica, seppure adeguatamente ristrutturata e dovrebbe essere ivi trasferito il Centro per la Simulazione in ambito sanitario e le attività connesse.

Interviene a questo proposito Prof. Sotgiu sottolineando come Sassari sia dotata di un importante Centro di simulazione regionale presso l'Ospedale veterinario, per cui prospetta la possibilità di dedicare a tale sede l'attività di simulazione chirurgia, e di riservare invece la parte di simulazione medica a questa nuova struttura. Si tratta comunque di un problema molto rilevante perché mentre prima si svolgeva al terzo piano della Palazzina della Clinica Medica, ora destinata al DH di Area medica, al momento l'attività di simulazione medica che è sospesa: ad esempio, sono sospesi i fondamentali e imprescindibili corsi di rianimazione cardiopolmonare sia per gli studenti di Medicina che per il personale dell'Azienda; questa impasse è particolarmente problematica, perché impedisce lo svolgimento anche degli annuali corsi di aggiornamento che devono seguire gli stessi istruttori per il rinnovo della relativa certificazione. Il Prof. Sotgiu chiede pertanto se in questa fase transitoria potesse individuarsi una disponibilità di spazi perlomeno temporanea per le attività di simulazione.

L'Ing. Manca spiega che inizialmente questi locali erano stati individuati nel Piano terra della Clinica Medica (ex Centro Ipertensione), poi però trasformati in hub vaccinale anche per la necessità di dare



destinare alle attività didattiche i locali del Complesso Biologico, inizialmente adibiti a tale scopo. Al momento non vi è possibilità di individuare altri spazi/locali, almeno finché, presumibilmente nei mesi di febbraio/marzo 2022, sarà effettuato il trasferimento dei Complessi Biologici nei locali dell'Orto Botanico.

Il Prof. Sotgiu spiega che una soluzione temporanea potrebbe essere l'utilizzo per i dipendenti di Aule dell'ATS a San Camillo, dove tuttavia è più complesso prevedere lo spostamento degli studenti.

L'Ing. Manca prospetta che potrebbero utilizzarsi gli uffici del Palazzo Rosa, in parte ancora occupati dall'ATS, che dovrebbero trovare collocazione proprio a San Camillo, sebbene egli ritenga che la soluzione che garantirebbe di avere a disposizione locali adeguati a un minor costo sia di realizzare un nuovo edificio, pari a 20.000 mq ca., che possa ospitare sia le vecchie degenze sia le attività di cui si è detto, utilizzando quindi al meglio i 195.000.000 euro già stanziati, che garantirebbero la costruzione di un edificio moderno, capace di soddisfare le esigenze del territorio.

Il Prof. Sotgiu concorda con questa soluzione e auspica che possa al più presto attuarsi quanto prospettato dall'Ing. Manca.

Avendo quest'ultimo esaurita l'illustrazione della relazione e non essendoci ulteriori interventi in argomento, il Prof. Occhiena ringrazia l'Ing. Manca per l'analitica relazione presentata e per le puntuali delucidazioni fornite.

Passando al secondo punto all'ordine del giorno, il Presidente dà la parola al Prof. Sotgiu, che riferisce di avere avuto una interlocuzione telefonica con la Dott.ssa Idini, responsabile dell'Ufficio Bilancio dell'Università degli Studi di Sassari, che gli ha precisato che i fondi da destinare all'istituzione della figura di Direttore delle attività di tirocinio non risultano nel bilancio dell'Università.

La Dott.ssa Piras spiega che i fondi previsti dall'art. 1, comma 3, LR Sardegna 16/2019, sono erogati all'interno del fondo unico universitari e riferisce di assumere le dovute informazioni dandone comunicazione all'Organo nella prima riunione utile.

In ogni caso, constatata la mancanza di una specifica voce di bilancio relativa ai fondi in questione che, come più volte emerso nelle riunioni dell'Organo di Indirizzo, sono di vitale importanza per assicurare lo svolgimento delle attività formative delle professioni sanitarie, l'OI unanime decide di sollecitare la Direzione aziendale ad affrontare la problematica, chiedendo alla stessa di eventualmente attivarsi con i competenti organi regionali al fine di ottenere l'emarginato finanziamento.

Esaurito l'ordine del giorno e nulla avendo più da analizzare e discutere, il Presidente chiude la seduta alle ore 16.50.

Il Presidente

Prof. *App. Massimo Occhiena*